

## LETTERA DEL PARROCO

*L'arrivo di un prete in una nuova parrocchia è occasione, anche per lui, di imparare.*



*Personalmente non conoscevo quasi la figura di san Bernardino, uno dei due nostri patroni. Ho dunque cercato di documentarmi un po', e tra vari testi ho trovato il discorso pronunciato dal Papa Giovanni Paolo II nell'agosto del 1980 quando si recò a L'Aquila (dove san Bernardino morì il 20 maggio 1444) in occasione del VI centenario della nascita (avvenuta l'8 settembre 1380).*

*So bene che in questo periodo una delle preoccupazioni maggiori per molti sembra essere quella di capire finalmente se Babbo Natale sia il nonno "single" di Gesù bambino, il "compagno" della Befana, o un sosia di san Nicolaο arrivato con qualche settimana di ritardo per il party di Halloween.*

*Se però ci fermiamo un attimo, riflettendo sulla nostra storia, forse riusciremo a ritrovare ciò che in fondo è sempre all'origine delle feste di questi giorni: dalla parola Natale, che significa nascita, alla nostra cronologia, che ha come centro l'anno zero.*

*Le parole del Papa erano rivolte a dei giovani in un preciso contesto. Basta però qualche piccolo taglio, molto marginale, per sentirle attuali e, credo, ben adatte anche noi.*

**“Imparate prima di tutto da san Bernardino il valore essenziale e determinante della conoscenza di Gesù.**

Voi conoscete la vita di san Bernardino: rimasto orfano fin dalla sua tenera età, fu educato a Siena in una profonda e illuminata fede cristiana, cosicché egli, giunto alla giovinezza, desiderò consacrarsi totalmente a Gesù nella vita religiosa e sacerdotale per dedicarsi in modo essenziale a far conoscere al più gran numero di fratelli il Cristo amico e redentore.

Diventato sacerdote nell'ordine di san Francesco, per ben dodici anni volle ancora studiare e raccogliere materiale biblico, teologico, morale, ascetico, mistico per essere ben preparato a svolgere in modo degno e soddisfacente la sua missione di predicatore. Nel 1417, incominciando da Genova, partì per la sua

vasta ed intensa opera, percorrendo il nord e il centro dell'Italia, annunciando a tutti con ardore e con passione l'amore di Cristo e diffondendo dovunque la devozione al nome di Gesù, specialmente sotto il simbolo "IHS": "*Iesus Hominum Salvator*" (Gesù - degli uomini - Salvatore). San Bernardino fu un grande innamorato di Gesù e spese tutta la sua vita per far conoscere e amare il divin Salvatore, come dimostrano i suoi ancora attuali sermoni in latino e in volgare.

[...] Come il giovane Bernardino, cercate di conoscere Gesù in modo autentico e globale!

Approfondite la sua conoscenza per entrare nella sua amicizia! E' la conoscenza di Gesù che, sola, vi può dare la vera gioia, non quella egoistica e superficiale; è la conoscenza di Gesù che rompe la solitudine, supera le tristezze e le incertezze, dà il vero significato alla vita, frena le passioni, sublima gli ideali, espande le energie nella carità, illumina nelle scelte decisive. [...]

Gesù non è soltanto un fratello per noi, un amico, un uomo di Dio. Noi riconosciamo in lui il Figlio unigenito di Dio, colui che è una cosa sola con Dio Padre e che il Padre ha donato al mondo [...] Lasciate che Cristo sia per voi la via, la verità, la vita. Lasciate che sia la vostra salvezza e la vostra felicità. Lasciate che afferri la vostra vita tutta intera af-

finché essa raggiunga con lui tutte le sue dimensioni, cosicché tutte le vostre relazioni, attività, sentimenti, pensieri siano integrati in lui, si potrebbe dire "cristificati".

Come desiderava san Bernardino, il nome di Gesù sia iscritto nei vostri pensieri, diventi un palpito del vostro cuore, sgorghi onorato e benedetto dalle vostre labbra: Gesù è l'amico che non tradisce, che vi ama e vuole il vostro amore! Sia vostro fermo proposito conoscerlo sempre meglio mediante la lettura del Vangelo, lo studio di opere appropriate, la riflessione sulle biografie dei santi e sulle esperienze dei convertiti.

Imparate poi da san Bernardino a vivere con coerenza la vostra fede cristiana. Infatti non basta la conoscenza di Gesù; bisogna essere coerenti nella vita con le idee professate.

Quel santo si trovò a vivere in un'epoca difficile e perfino sconcertante: l'Italia era allora certamente cristiana, ma purtroppo in pratica si viveva poco cristianamente. Erano tempi torbidi, tumultuosi, densi di inquietudine e di contestazioni nella vita civile ed anche all'interno della Chiesa.

Soprattutto viveva una penosa situazione di ingiustizia sociale, di odio e di inimicizie tra famiglia e famiglia, tra città e città. San Bernardino non si spaventò né dei tempi né degli uomini: spirito intelligente e saggio, comprese subito che bisognava vincere

“  
LASCIA TE CHE CRISTO  
SIA PER VOI LA VIA,  
LA VERITÀ, LA VITA.  
”

il male seminando il bene, ed impostò la sua predicazione e il suo ministero come lotta acerrima e continua al peccato, richiamando i cristiani, laici e sacerdoti, umili e potenti, padroni e lavoratori, alla coerenza di vita. La sua eloquenza era vivace e festosa, ma anche tagliente e inesorabile, e con intrepido coraggio affrontò il male in ogni luogo, fustigando vizi e difetti, senza risparmiare nessuno, esortando alla conversione e alla penitenza, invitando al perdono e alla pace. Sapeva essere umorista ed ironico all'occorrenza, e nei suoi sermoni ci lasciò dei gustosi e trasparenti bozzetti della vita del tempo.

[...] Un suo contemporaneo, narra che i fedeli si accostavano in così gran numero ai sacramenti, che talvolta non si trovavano sacerdoti sufficienti per confessare e amministrare l'eucaristia.

Ecco [...] la seconda pressante esortazione: siate coerenti! La fede cristiana, la nostra stessa dignità e l'attesa del mondo attuale esigono essenzialmente questo impegno di coerenza. E la prima fondamentale espressione di coerenza è la lotta al peccato, e cioè lo sforzo costante ed anche eroico di vivere in grazia. Purtroppo viviamo in un'epoca in cui il peccato è addirittura divenuto una industria, che produce denaro, movimenti piani economici, dona benessere. Tale situazione è certamente impressionante e terribile. Eppure, non bisogna lasciarsi né spaventare né opprimere: qualunque epoca esige dal cristiano la "coerenza". E perciò, anche nella società attuale, avvolta da una atmosfera laica e permissiva, che può

tentare e allettare, [...] mantenetevi coerenti al messaggio e all'amicizia di Gesù; vivete in grazia, rimanete nel suo amore, mettendo in pratica tutta la legge morale, nutrendo la vostra anima col corpo di Cristo, usufruendo periodicamente e seriamente del sacramento della penitenza.

Infine, imparate da san Bernardino il coraggio della testimonianza. Infatti egli fu un deciso e intrepido testimone di Cristo. Anzi, prima ancora, al tempo della sua adolescenza, era stato di esempio tra i giovani di Siena e nel 1400, quando scoppiò la terribile peste, con dodici altri suoi amici non ebbe paura di dedicarsi ad aiutare i poveri infermi, a rischio della propria vita.

Siate coraggiosi anche voi! Il mondo ha bisogno di testimoni, convinti e intrepidi. Non basta discutere, bisogna agire! La vostra coerenza si trasformi in testimonianza, e la prima forma di tale impegno sia la "disponibilità". Sentitevi, come il buon samaritano, sempre disponibili ad amare, a soccorrere, ad aiutare, in famiglia, sul lavoro, nel divertimento, con i vicini e con i lontani."

*Che gli auguri e i regali che abbiamo l'occasione di scambiare in questo periodo siano, almeno implicitamente nel nostro cuore, espressione di questo desiderio: poter sempre meglio conoscere il grande dono che Dio Padre ci ha fatto in Gesù, e viverlo con l'aiuto e l'esempio dei santi.*

*don Matteo*

# CALENDARIO PARROCCHIALE

## Dicembre

Lun. 18 - Ven. 22

### Novena di Natale

ore 19.30

Ss. Messe feriali secondo l'orario abituale  
Novena specialmente per i bambini e i ragazzi



Sabato 23

### Confessioni

Oltre agli abituali momenti, il parroco è a disposizione dalle 10.00-12.00 e dalle 14.30-17.30

Domenica 24

### SANTO NATALE

*Iva di Avvento: orario festivo*

ore 24.00

S. Messa di mezzanotte

Lunedì 25

ore 10.00

S. Messa del giorno



Domenica 31

### NUOVO ANNO

*Festa della Santa Famiglia: orario festivo*

ore 18.00

S. Messa prefestiva e Te Deum di ringraziamento

## Gennaio

Lunedì 1

ore 10.00

S. Messa festiva

*N.B.: chi volesse iniziare il 2007 in modo alternativo al veglione, può sempre partecipare alla S. Messa celebrata da don Matteo al Monastero di Claro Domenica 31 alle ore 24. E dopo ci sono anche i dolci fatti dalle monache...*

Venerdì 5

### EPIFANIA

ore 18.00

S. Messa prefestiva

Sabato 6

ore 10.00

N.B:

S. Messa è sospesa la messa serale prefestiva della Domenica



# VITA PARROCCHIALE

Domenica 3 settembre 2006

Ingresso ufficiale del nuovo parroco



## Domenica 10 settembre

*Grazie all'impegno di una schiera di volontari, anche quest'anno la festa in onore della Madonna della Valle è pienamente riuscita, sia dal lato della preghiera che da quello ricreativo. Appuntamento alla domenica 9 settembre 2007!*



## Pranzo con le autorità comunali e parrocchiali a Curzùtt.



# NELL'ANNO CHE STA PER TERMINARE

Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

**Chiara Kolarek** 21 maggio

**Federica Pilla** 2 luglio

**Laura Grossi**

**Joel Rocha Duarte**

15 ottobre

12 novembre

Hanno ricevuto per la prima volta Gesù nella Comunione

*Domenica 30 aprile*



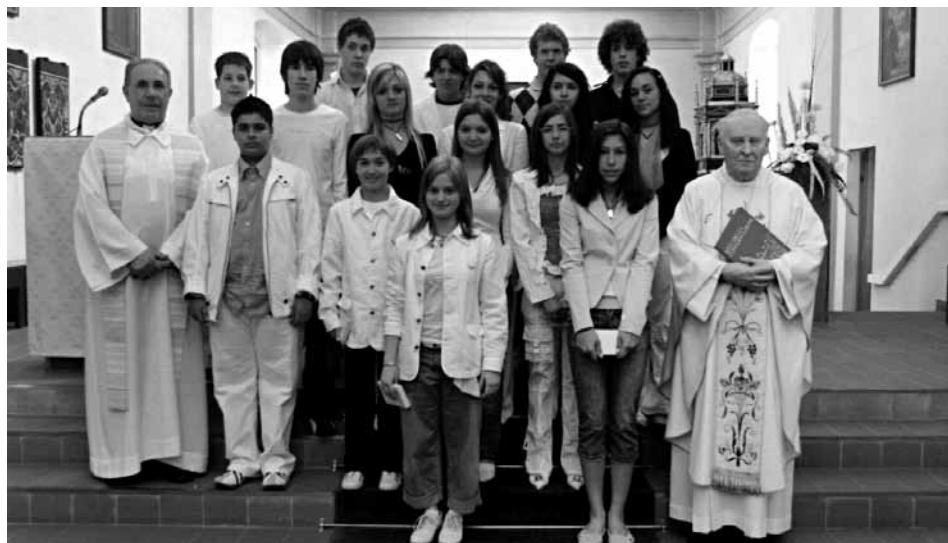
**Chiara Braghetta**  
**Ivan Colombi**  
**Cristian De Filippo**  
**Lorenzo Fedon**  
**Carol Foglia**  
**Stefano Giovannacci**  
**Samuele Guidotti**  
**Martina Kolarek**  
**Mayla Lombardi**  
**Damiano Morisoli**

**Giacomo Morisoli**  
**Sara Panzera**  
**Daniele Pestoni**  
**Mayron Pestoni**  
**Sara Pirolini**  
**Ilaria Rivero**  
**Alessandro Sciaraffia**  
**Donatella Sergi**  
**Sofia Velti**  
**Edgar Vilela.**



## Hanno ricevuto il Sacramento della Cresima

*domenica 21 maggio 2006 dal vicario generale mons. Ernesto Storelli*



**Isotta Bellinelli**

**Davide Ciardo**

**Jacopo D'Andrea**

**Thays Deprati**

**Sebastiano Guidotti**

**Denis Joppini**

**Vittoria Lavizzari**

**Fabiola Longo**

**Manuel Marcionetti**

**Matteo Morisoli**

**Stefano Minotti**

**Alessandra Paterniti**

**Giorgia Pestoni**

**Ramona Picchetti**

**Ylenia Poloni**

**Isabella Tallarico**

## Hanno terminato il loro cammino terreno e ricordiamo nella preghiera

**Egidio Nani**

9 gennaio

**Angelina Beltraminelli**

31 gennaio

**Pierino Guidotti**

14 febbraio

**Angioletta Antonini**

19 febbraio

**Maria Rosa Pedrazzini**

19 febbraio

**Ido Locarnini**

25 febbraio

**Laura Guidotti**

7 marzo

**Giglia Mozzini**

29 marzo

**Antonia Carpi**

3 aprile

**Erminia Grossi**

5 maggio

**Filomena Santoro**

7 giugno

**Pierfernando Grossi**

27 giugno

**Ottorino Grossi**

28 giugno

**Marinella Guidotti**

11 luglio

**Giovanni Grossi**

25 luglio

**Gianni Pisciani**

17 agosto

**Silvia Grossi**

10 settembre

**Perina Morisoli**

14 settembre

**Polo Robotti**

9 ottobre

**Margherita Candolfi**

15 ottobre

**Luigi Guidotti**

29 ottobre

**Claudio Melera**

4 novembre

**Armida Guidotti**

5 novembre

**Giorgio Bernardasci**

24 novembre

**Maria Clerici**

27 novembre

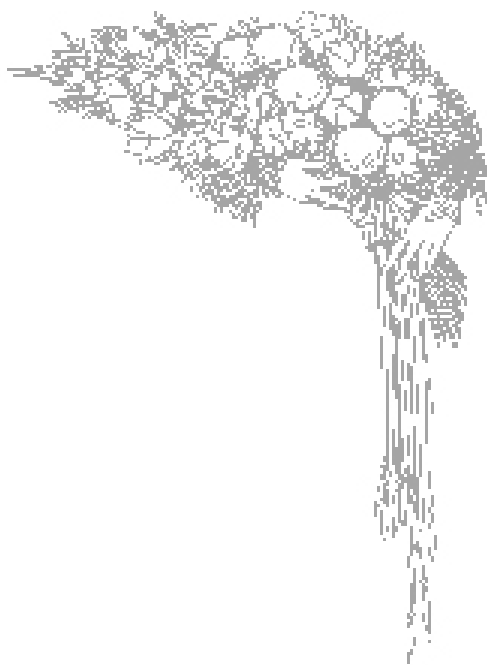
## Hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio

<b>Paolo Pirro</b>	<b>e Elisabetta Cortesia</b>	21 gennaio
<b>Paolo Glocker</b>	<b>e Paola Peduzzi</b>	6 maggio
<b>Giuseppe Bianco</b>	<b>e Suzana Jankova</b>	17 giugno
<b>Giordano Guidotti</b>	<b>e Mary Vigilante</b>	24 giugno
<b>Antonello Ciacci</b>	<b>e Simona Guidotti</b>	1 luglio
<b>Enrico Longo</b>	<b>e Luisa Cairoli</b>	29 luglio
<b>Nicola Pé</b>	<b>e Moira Liliana Morinini</b>	23 settembre
<b>Serge Petit</b>	<b>e Lara Monighetti</b>	30 settembre



*Il 19 novembre durante la Messa solenne in onore di Santa Cecilia, patrona della nostra corale, abbiamo inoltre festeggiato gli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO di*

<b>Cotti Dionisio</b>	<b>e Letizia</b>	45
<b>D'Imperio Anna</b>	<b>e Pasquale</b>	40
<b>Grossi Pierluigi</b>	<b>e Giancarla</b>	35
<b>Guidotti Flavio</b>	<b>e Graziella</b>	35
<b>Guidotti Olinto</b>	<b>e Fernanda</b>	20
<b>Italo Domenico</b>	<b>e Filomena</b>	40
<b>Locarnini Paolo</b>	<b>e Mariella</b>	30
<b>Migliori Domenico</b>	<b>e Carolina</b>	40
<b>Papariello Antonio</b>	<b>e Renata</b>	20
<b>Pestoni Lucilla</b>	<b>e Giorgio</b>	50
<b>Rossini Florindo</b>	<b>e Franca</b>	35
<b>Tanner Dario</b>	<b>e Mariella</b>	40



L'offerta da loro donata al parroco in questa occasione è stata versata a:

**Sì alla vita - Aiuto alle madri  
Sezione della Svizzera Italiana**

Via Pocobelli 8, CP 10  
6903 Lugano  
ccp 69-8606-8

**"Qui bene cantat bis orat"** *diceva sant'Agostino*

Gli appuntamenti per i ragazzi sono al lunedì dalle 18.30

**PICCOLO CORO**

e al giovedì dalle 16.30

**VOCI DI GIOIA**

Per gli adulti al mercoledì ore 20

**CORALE SANTA CECILIA**

*Si può sempre cominciare...*

*Ciò non esclude che*

*nelle domeniche "normali",*

*dove spesso abbiamo anche*

*la fortuna di essere accompagnati*

*dall'organo,*

*tutti si sforzino di partecipare*

*attivamente al canto...*



L'ASSEMBLEA PARROCCHIALE riunitasi domenica 22 ottobre scorso ha tra l'altro deliberato l'apertura di un credito di fr. 1'500'000.- per la costruzione della prevista palazzina di appartamenti sul mappale n°974 in zona Pedmunt. Un modo di far fruttare le risorse della parrocchia anche per il futuro, che conta però sempre sulla continua generosità di tutti. A breve termine è pure previsto un piccolo "lifting" interno della nostra chiesa parrocchiale: tanta fede provoca

infatti anche tanta polvere sui muri... Come dire che non mancherà nemmeno il "lavoro" per il Consiglio Parrocchiale. Ricordiamo che esso è attualmente composto, oltre che dal parroco, da: Andrea Skory (presidente), Katia Pestoni (segretaria), Luca Grossi, Anissia Monighetti, Antonio Papariello (nuovo rappresentante del Municipio al posto dell'uscente Massimo Busacca), Roberto Robbiani.

## VITA DELLA CHIESA

### Città del Vaticano:

*Il discorso conclusivo del Santo Padre Benedetto XVI ai Vescovi svizzeri*



A conclusione della visita “*ad limina*” (quella che ogni 5 anni svolgono tutti i vescovi delle varie nazioni) dei vescovi svizzeri, Benedetto XVI ha pronunciato, nel pomeriggio di giovedì 9 novembre, un discorso. (*“Limina apostolorum” sono, secondo un tradizionale linguaggio ecclesiastico, le “memorie degli apostoli” ossia i luoghi sacri di Roma, dove sono custoditi e venerati i sepolcri degli apostoli Pietro e Paolo, i Padri Santi per i quali Roma è il centro dell’unità cattolica e sede della Cattedra di Pietro, nella quale tutti i fedeli e, con loro, i vescovi – sia come singoli, sia stretti tra loro da vincoli collegiali – trovano il perpetuo e visibile principio e fondamento dell’unità della fede e della comunione.*)

Ne riportiamo alcuni passaggi. Premessa importante: evidentemente i titoli dei paragrafi NON SONO DEL PAPA. Sono aggiunti per invogliare alla lettura e anche come “provocazione” certamente parziale (del parroco) per stimolare (con ironia) la riflessione.

### **Anche il Papa non prepara sempre quello che dice...**

[...] Vorrei chiedere scusa anche per il fatto che mi sono presentato già nel primo giorno senza un testo scritto; naturalmente, un po’ avevo già pensato, ma non avevo trovato il tempo di scrivere. E così anche in questo momento mi presento con questa povertà; ma forse essere povero in tutti i sensi conviene anche ad un Papa in questo momento della storia della Chiesa.

[...] Perciò ho pensato che forse è giusto ritornare ancora una volta, stasera nella conclusione, sui grandi temi che ci occupano e che sono, in definitiva, il fondamento di tutti i dettagli – anche se ogni dettaglio, ovviamente, è importante.

### **Cristo sì Chiesa no: è sempre la stessa minestra...**

[...] Nella Chiesa l’istituzione non è soltanto una struttura esteriore, mentre il Vangelo sarebbe puramente spirituale. In realtà, Vangelo e Istituzione sono inseparabili, perché il Vangelo ha un corpo, il Signore ha un corpo in questo nostro tempo. Perciò le questioni che a prima vista appaiono quasi soltanto istituzionali, sono in realtà questioni teologiche e questioni centrali, perché vi si tratta della realizzazione e concretizzazione del Vangelo nel nostro tempo. Pertanto, la cosa giusta è ora ribadire ancora una vol-

ta le grandi prospettive entro le quali si muove tutta la nostra riflessione.

[...] Ho pensato a due temi specifici, dei quali ho già parlato e che adesso vorrei ulteriormente approfondire.

### **Quando aprite la bocca in pubblico fatevi un po' furbi...**

[...] Il tema "Dio". Mi è venuta in mente la parola di sant'Ignazio: «Il cristianesimo non è opera di persuasione, ma di grandezza» (LETTERA AI ROMANI 3,3). Non dovremmo permettere che la nostra fede sia resa vana dalle troppe discussioni su molteplici particolari meno importanti, ma aver invece sempre sotto gli occhi in primo luogo la sua grandezza. Mi ricordo, quando negli anni Ottanta-Novanta andavo in Germania, mi si chiedevano delle interviste, e sempre sapevo già in anticipo le domande. Si trattava dell'ordinazione delle donne, della contraccezione, dell'aborto e di altri problemi come questi che ritornano in continuazione. Se noi ci lasciamo tirare dentro queste discussioni, allora si identifica la Chiesa



con alcuni comandamenti o divieti e noi facciamo la figura di moralisti con alcune convinzioni un po' fuori moda, e la vera grandezza della fede non appare minimamente.

Perciò ritengo cosa fondamentale mettere sempre di nuovo in rilievo la grandezza della nostra fede – un impegno dal quale non dobbiamo permettere che ci distolgano simili situazioni.

### **Non sono piani, lettere, o zone pastorali che ci salveranno...**

[...] E' importante soprattutto curare il rapporto personale con Dio, con quel Dio che si è mostrato a noi in Cristo. Agostino ha sottolineato ripetutamente i due lati del concetto cristiano di Dio: Dio è Logos, e Dio è Amor – fino al punto di farsi totalmente piccolo, di assumere un corpo umano e alla fine di darsi come pane nelle nostre mani. Questi due aspetti del concetto cristiano di Dio dovremmo sempre tenere presenti e far presenti. Dio è *Spiritus creator*, è *Logos*, è ragione. E per questo la nostra fede è una cosa ha a che fare con la ragione, può essere trasmessa mediante la ragione e non deve nascondersi davanti alla ragione, neanche a quella del nostro tempo.

Ma questa ragione eterna ed incommensurabile, appunto, non è soltanto una matematica dell'universo e ancora meno qualche prima causa che, dopo aver provocato il *Big Bang*, si è ritirata. Questa ragione, invece, ha un cuore, tanto da poter rinunciare alla propria immensità e farsi carne. E solo in ciò sta, secondo me, l'ultima e vera grandezza della nostra concezione di Dio. Sappiamo: Dio

non è un'ipotesi filosofica, non è qualcosa che forse esiste, ma noi Lo conosciamo ed Egli conosce noi. E possiamo conoscerLo sempre meglio, se rimaniamo in colloquio con Lui.

### **Prima di inventare altre cose "usate" bene la Messa...**

Per questo è un compito fondamentale della pastorale, insegnare a pregare ed impararlo personalmente sempre di più [...]: come silenzioso ascolto di Dio, come ascolto che penetra nella sua Parola, penetra nel Suo silenzio, sonda il Suo operare nella storia e nella mia persona; comprendere anche il Suo linguaggio nella mia vita e poi imparare a rispondere nel pregare con le grandi preghiere dei Salmi dell'Antico e del Nuovo Testamento. Da noi stessi non abbiamo le parole per Dio, ma ci sono state donate delle parole: lo Spirito Santo stesso ha già formulato parole di preghiera per noi; possiamo entrarci, pregare con esse e così imparare poi anche la preghiera personale, sempre di più "imparare" Dio e così divenire certi di Lui, anche se tace –diventare lieti in Dio. Questo intimo essere con Dio e quindi l'esperienza della presenza di Dio è ciò che sempre di nuovo ci fa, per così dire, sperimentare la grandezza del cristianesimo e ci aiuta poi anche ad attraversare tutte le piccole, tra le quali, certamente, esso deve poi essere vissuto e –giorno per giorno, soffrendo ed amando, nella gioia e nella tristezza– essere realizzato.

E da questa prospettiva si vede, secondo me, il significato della Liturgia anche come scuola, appunto, di preghiera, nella

quale il Signore stesso ci insegna a pregare, nella quale preghiamo con la Chiesa, sia nella celebrazione semplice ed umile con solo pochi fedeli, sia anche nella festa della fede.

### **La morale: un po' al Denner, un po' alla Migros e il resto alla Manor?**

La seconda cosa, che proprio in questi giorni mi è tornata in mente, riguarda la morale. Sento spesso dire che una nostalgia di Dio, di spiritualità, di religione esiste oggi nelle persone e che si ricomincia anche a vedere nella Chiesa una possibile interlocutrice, dalla quale, a questo riguardo, è possibile ricevere qualcosa. (C'è stato un periodo in cui questo lo si cercava in fondo solo nelle altre religioni.) Cresce nuovamente la consapevolezza: la Chiesa è una grande portatrice di esperienza spirituale; è come un albero, nel quale possono porre il loro nido gli uccelli, anche se poi vogliono di nuovo volar via –ma è, appunto, il luogo dove ci si può posare per un certo tempo. Quello che invece risulta molto difficile alla gente è la morale che la Chiesa proclama. Su questo ho riflettuto –ci rifletto già da molto tempo– e vedo sempre più chiaramente che, nella nostra epoca, la morale si è come divisa in due parti. La società moderna non è semplicemente senza morale, ma ha, per così dire, "scoperto" e rivendica un'altra parte della morale che, nell'annuncio della Chiesa negli ultimi decenni e anche di più, forse non è stata abbastanza proposta. Sono i grandi temi della pace, della non violenza, della giustizia per

tutti, della sollecitudine per i poveri e del rispetto della creazione.

Questo è diventato un insieme etico che, proprio come forza politica, ha un grande potere e costituisce per molti la sostituzione o la successione della religione. In luogo della religione, che è vista come metafisica e cosa dell'al di là forse anche come cosa individualistica entrano i grandi temi morali come l'essenziale che poi conferisce all'uomo dignità e lo impegna. Questo è un aspetto, che cioè questa moralità esiste ed affascina anche i giovani, che si impegnano per la pace, per la non violenza, per la giustizia, per i poveri, per la creazione. E sono davvero grandi temi morali, che appartengono del resto anche alla tradizione della Chiesa. I mezzi che si offrono per la loro soluzione sono poi spesso molto unilaterali e non sempre credibili, ma su questo non dobbiamo soffermarci ora. I grandi temi sono presenti.

### **Non basta riciclare il Pet...**

L'altra parte della morale, che non di rado viene colta in modo assai controverso dalla politica, riguarda la vita. Fa parte di essa l'impegno per la vita, dalla concezione fino alla morte, cioè la sua difesa contro l'aborto, contro l'eutanasia, contro la manipolazione e contro l'autolegitimazione dell'uomo a disporre della vita. Spesso si cerca di giustificare questi interventi con gli scopi apparentemente grandi di poter con ciò essere utili alle generazioni future e così appare addirittura come cosa morale anche il prendere nelle proprie mani la vita stessa dell'uomo e manipolarla. Ma, dall'altra parte,

esiste anche la consapevolezza che la vita umana è un dono che richiede il nostro rispetto e il nostro amore dal primo fino all'ultimo momento, anche per i sofferenti, gli handicappati e i deboli. In questo contesto si pone poi anche la morale del matrimonio e della famiglia. Il matrimonio viene, per così dire, sempre di più emarginato. Conosciamo l'esempio di alcuni Paesi, dove è stata fatta una modifica legislativa, secondo la quale il matrimonio adesso non è più definito come legame tra uomo e donna, ma come un legame tra persone; con ciò ovviamente è distrutta l'idea di fondo e la società, a partire dalle sue radici, diventa una cosa totalmente diversa. La consapevolezza che sessualità, eros e matrimonio come unione tra uomo e donna vanno insieme – «I due saranno una sola carne», dice la Genesi – questa consapevolezza s'attenua sempre di più; ogni genere di legame sembra assolutamente normale – il tutto presentato come una specie di moralità della non-discriminazione e un modo di libertà dovuta all'uomo. Con ciò, naturalmente, l'indissolubilità del matrimonio è diventata un'idea quasi utopica che, proprio anche in molte persone della vita pubblica, appare smentita. Così anche la famiglia si disfa progressivamente. Certo, per il problema della diminuzione impressionante del tasso di natalità esistono molteplici spiegazioni, ma sicuramente ha in ciò un ruolo decisivo anche il fatto che si vuole avere la vita per se stessi, che ci si fida poco del futuro e che, appunto, si ritiene quasi non più realizzabile la famiglia come comunità durevole, nella quale può poi crescere la generazione futura.

## **Riuscite a fare a lungo "walking" senza mangiare a colazione?**

In questi ambiti, dunque, il nostro annuncio si scontra con una consapevolezza contraria della società, per così dire, con una specie di antimoralità che si appoggia su di una concezione della libertà vista come facoltà di scegliere autonomamente senza orientamenti predefiniti, come non-discriminazione, quindi come approvazione di ogni tipo di possibilità, ponendosi così in modo autonomo come eticamente corretto. Ma l'altra consapevolezza non è scomparsa. Essa esiste, e io penso che noi dobbiamo impegnarci per ricollegare queste due parti della moralità e rendere evidente che esse vanno inseparabilmente unite tra loro. Solo se si rispetta la vita umana dalla concezione fino alla morte, è possibile e credibile anche l'etica della pace; solo allora la non violenza può esprimersi in ogni direzione, solo allora accogliamo veramente la creazione e solo allora si

può giungere alla vera giustizia. Penso che in ciò abbiamo davanti un grande compito: da una parte, non far apparire il cristianesimo come semplice moralismo, ma come dono nel quale ci è dato l'amore che ci sostiene e ci fornisce poi la forza necessaria per saper «perdere la propria vita»; dall'altra, in questo contesto di amore donato, progredire anche verso le concretizzazioni, per le quali il fondamento ci è sempre offerto dal Decalogo che, con Cristo e con la Chiesa, dobbiamo leggere in questo tempo in modo progressivo e nuovo.

## **Vescovi pazienti? Davanti al Papa sì...**

Questi erano dunque i temi che credevo di dover e poter ancora aggiungere. Vi ringrazio per la Vostra indulgenza e per la Vostra pazienza. Speriamo che il Signore ci aiuti tutti nel nostro cammino!

*Benedetto XVI (GdP 16.11.2006)*

## ***Per un sorriso...***

Un bambino racconta ad un amico:

“A Natale mia madre fa sempre il tacchino: un'imitazione orrenda!”.

Sotto Natale, un bimbo scrive a Gesù Bambino: “Caro Gesù bambino, quest'anno sono stato buono e quindi vorrei che tu mi portassi la Playstation e una pista di automobili”. Arriva il giorno di Natale e il bimbo riceve tanti regali, ma non quelli richiesti nella letterina. L'anno successivo, il bimbo scrive di nuovo a Gesù Bambino: “Caro Gesù bambino, quest'anno sono stato buono e quindi vorrei che tu mi portassi la Playstation e una pista di automobili”. Di nuovo il giorno di Natale il bimbo riceve tanti regali, ma non quelli tanto desiderati. L'anno successivo, i genitori del bimbo passano davanti al presepe e vedono che al posto della culla di Gesù bambino, c'è una lettera: “Cari Giuseppe e Maria, se volete riavere il vostro bimbo sano e salvo, dovete portarmi la Playstation e una pista di automobili!”.

# LA PAGINA DELLA GENEROSITÀ

## Pro chiesa Madonna della Valle

*Totale fr. 3'610.--*

Taborelli Idillio in mem. Grossi Pierferando, familiari di Grossi Pierferando in sua mem., Grossi Diego, Will Irma, Morsoli Remo, Nani Alma, Pestoni Pierino e Giaele, Spataro Luigi, Grossi Giulia, Pantellini Maria Grazia, Cotti Dionisio, Gioli Gina, Rossini Cesarina, Amos, Pestoni Diego, Rossini Marina, Guidotti Lucia fu Pietro, Merga Olinto, A.G., Gaggeri Emanuele in mem. Gaggeri Lucio e Maria, Fregni Edoardo e Liliana, Pestoni Pierino e Elisa, Pestoni Ebe, Gianola Remo, Giacolini Emilio, Rossini Celestino e Sandra, Guidotti F., Rossini Irma, Locarnini Irene, Pestoni-Grossi Cecilia, Grossi Carmen, Maddalena Enrico, Grossi Renata, N.N., Guidotti Dorina, Marcionetti Roberto, Rossini Daria, i nipoti Ghidossi e Colombi in mem. Grossi Silvia, Gariboldi Doris, Zraggen Franco, Bernardi Ezio, Martini Magda e Germano, Rossini Marina in mem. Morsoli Pierina, Pirolini-Respini Simona e Sara, Grossi Nicola, Gioli Maria in mem. Grossi Silvia, Rossini Irma in mem. Morisoli Pierina, Melera Claudio, Grossi Carmen e Diego in mem. Morisoli Pierina, N.N. a mezzo Grossi Luca, Rossini Stefano, Morsoli Edi, Monighetti Celeste e Evelina, fam. Giacolini Enrico, Rusconi Cecilia Sementina, Pestoni Cecilia ved. Emilio, Battilocchi Lidia Sementina, Lehmann Erica Bellinzona, fam. Morisoli Virgilio e Piero in mem. mamma Pierina, Locarnini-Nani Irene in mem. Cereda Claudio, Brocco Albina Sementina, Guidotti-Locarnini Rina in mem. Grossi Silvia, Monighetti Mattia, fam. Nani Ada in mem. Grossi Silvia, Dall'Acqua Gabriele, Rossini Luigi, Grossi Albina in mem. cugino Luigi, in mem. di Claudio Melera la moglie e la figlia, in mem. del nonno Claudio Melera i nipoti Tiziano Nicola e Stefano.

## Pro opere parrocchiali

*Totale fr. 3'585.--*

Grossi Pia in mem. Grossi Otto, Sabrina Medici, Pantellini Erna in mem. mamma, N.N., Fusco Antonio, Marcionetti Carolina in mem. Grossi Pierferando e Guidotti Marinella, Rossini Ezio, Busacca Roberto, Rossini Emma, Rossini Giuseppina in mem. Emilio, Guidotti Paolina, Rossini Agnese, Suore Claretiane Ascona, N.N., Morisoli Alessandro, Scimonelli Michelangelo, Richina Marco, Colla E., Giang Alessandro, Nani Valentino, Ghisletta Gianni e Marisa, Busacca Salvatore, Nani Pietro, Morisoli Pierina, Bagnovini T., Stricker-Mader Susanne, fam. Rigoni in mem. Grossi Silvia, Grossi Albina in mem. Grossi Silvia, Morisoli Sergio, Bianco Giuseppe, Guidotti Olinto e Fernanda, Dall'Ava Gerry, Guidotti Giuseppina in mem. fratello Luigi, , Gioli Maria, fam. Giacolini-Nani in mem. Guidotti Luigi, Guidotti Giuseppina, Pisciani Mauro in mem. del fratello Gianni, Marcionetti Isidoro, Guidotti Stefania, Lombardi Mayla, Guidotti G. in mem. Grossi Silvia, fam. Giacolini-Nani in mem. Guidotti Luigi, Tondini Germana, Papariello Antonio, Morisoli Pierina fu Emanuele in mem. Morisoli Pierina, Realini Eva, Dall'Ava "Apri e chiudi", in mem. di Pierina Morisoli i familiari, in mem. di Silvia Grossi i familiari, fam. M. e O. Richard, Edda Grossi, Lucia Guidotti, Alma Pestoni, Albina Grossi, Carlo e Juliana Storrer, nel battesimo di Laura Grossi i familiari, in mem. di Claudio Melera la moglie e la figlia, Marzio Negri, NN in memoria di Armida Guidotti, Fam. Lomoncello, offerte varie al parroco.

## Pro bollettino

*Totale fr. 140.--*

Locarnini Fiorenza, Deprati Giulietta Sementina, Sartori Claudio, Guidotti Gisepina, D'Imperio Anna.

## Pro chiesa di san Bernardo

*Totale fr. 870.--*

Rossini Stefano, Brunoni Elda Cadenazzo, Morisoli Italo, Pifferini Irma, Brignoli Cinzia Sementina, Guidotti Cesiro, Caretto Rolando e Brigitte, Maddalena Alessia in mem. nonno Luigi, Fiscalini Andrea e Angelina Bellinzona, Lara Monighetti e Serge Petit in occasione del loro matrimonio, Giovanna Ghidossi Lumino, in mem. di Claudio Melera la moglie e la figlia.

## Pro restauro tabernacolo

*Totale fr. 250.--*

Rapetti Marco, Guidotti Carlo in mem. padre Luigi.

**Un sentito grazie a tutti!**